



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Decreto del Direttore Generale n° 70 del 28.02.2011

Oggetto: Direzione – Settore Tecnico Controlli Fitosanitari – Precrizioni applicative del D.M. 08 aprile 2009 “Attuazione della decisione n. 2003/766/CE, modificata dalle decisioni 2006/564/CE e 2008/644/CE, relativa alle misure di emergenza intesa a prevenire la propagazione nella Comunità di *Dibrotica virgifera virgifera* Le Conte”.

Il Dirigente del Settore Tecnico Controlli Fitosanitari

Vista la L.R.T. n° 30/2009 avente per oggetto: nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT);

Vista la determina n. 2 del 28/02/07 con il quale il proponente è stato nominato Dirigente del Settore Tecnico Controlli Fitosanitari;

Vista la L.R. n° 65 del 29/12/2010 “Legge finanziaria per l'anno 2011” art. 22 comma 1 “Norme transitorie in materia di servizio fitosanitario”, nelle more di attuazione della medesima legge, che consente ad ARPAT di svolgere le funzioni del Servizio Fitosanitario Regionale fino al 28 febbraio 2011;

Visto il D.Lgs. n° 214/2005 che, in attuazione della Direttiva Comunitaria n° 2002/89/CE, stabilisce le “Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella comunità” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.M. 08 aprile 2009 “Attuazione della decisione n. 2003/766/CE, modificata dalle decisioni 2006/564/CE e 2008/644/CE, relativa alle misure di emergenza intesa a prevenire la propagazione nella Comunità di *Dibrotica virgifera virgifera* Le Conte”;

Visto il D.M. 08 aprile 2009, art. 2 comma 1, lettera a) definisce le seguenti zone: «zona indenne»: il territorio dove non è stata riscontrata la presenza dell'organismo, o dove lo stesso è stato eradicato ufficialmente, b) «focolaio»: la zona che circonda il sito di produzione in cui è stata accertata ufficialmente la presenza dell'organismo, avente il raggio di almeno un chilometro, c) «zona infestata»: il territorio dove per più di due anni consecutivi è stata confermata la presenza dell'organismo e la cui diffusione è tale da renderne tecnicamente non più possibile l'eradicazione, d) «zona di contenimento»: il territorio che si estende per almeno dieci chilometri all'interno della zona infestata e per almeno trenta chilometri nella zona indenne; e) «zona tampone»: il territorio che circonda la zona focolaio per almeno cinque chilometri di larghezza.;

Visto lo Standard tecnico 22 gennaio 2010 del ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 214/2005. Criteri di monitoraggio e di gestione delle infestazioni dell'organismo nocivo *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte nel territorio italiano, in applicazione del D.M. 8 aprile 2009;

Preso atto che la Determinazione n° 12226 del 29/10/2010 prescrizioni del responsabile del servizio fitosanitario per la lotta contro il parassita da quarantena "*Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte" anno 2011 - della Regione Emilia Romagna ha dichiarato il proprio territorio regionale come zona infestata ed ha delimitato una "zona di contenimento" che dal confine fra le due regioni si estende per 30 Km all'interno del territorio della regione Toscana, che comprende parzialmente le province di Massa Carrara, Lucca, Pistoia, Prato, Firenze e Arezzo (Allegato 1)

Considerato che nella campagna di monitoraggio 2010, effettuata da questo Servizio sul territorio regionale, è stata rilevata la presenza di *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte nel Comune di Vicchio (FI)

Propone di adottare le seguenti misure:

- 1) dichiarare "zona focolaio" l'area avente il raggio di 1 Km intorno al punto di cattura del comune di Vicchio (Allegato 2);
- 2) dichiarare "zona tampone" il territorio che circonda la zona focolaio per un raggio di 5 Km (Allegato 3);
- 3) dichiarare "zona di contenimento" l'area delimitata dalla Determinazione n° 12226 del 29/10/2010 del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia Romagna;
- 4) dichiarare "zona indenne" la restante parte del territorio della regione Toscana.

Al fine di eradicare l'organismo nocivo dalla zona ove presente e per impedire la sua diffusione nel restante territorio regionale, in linea con i contenuti del D.M. 08 aprile 2009, propone che nelle aree come sopra delimitate siano adottate le seguenti misure:

1. Zona focolaio

- a) deve essere attuata rotazione delle colture in modo che il mais non sia coltivato nei due anni successivi al rinvenimento dell'insetto e sia presente in successione un anno su tre.
- b) divieto di trasporto al di fuori della zona focolaio di piante, e parti di piante, allo stato fresco di *Zea mais* L., compreso il trinciato integrale e il pastone di pannocchie, nel periodo dell'anno in cui si rileva la presenza del parassita, stabilito in base alla biologia dell'organismo, alle condizioni climatiche dominanti nella regione e al livello delle catture dello stesso;
- c) divieto di trasporto, al di fuori della zona focolaio, di terra proveniente da campi in cui è stato coltivato mais nei due anni precedenti quello di emissione del presente decreto;
- d) divieto di raccolta del mais nel periodo dell'anno in cui si rileva la presenza di *Diabrotica*;
- e) obbligo di ripulire da terra, e resti di altro materiale, le macchine agricole utilizzate nei campi di mais prima di essere portate fuori dalla zona focolaio;
- f) obbligo di rimuovere, dai campi non coltivati, le piante spontanee di mais;

2. Zona tampone e zona di contenimento

- a) nei campi di mais deve essere attuata la rotazione delle colture in modo che il mais sia coltivato non più di un anno su due;

Per quanto non previsto dal presente decreto si rimanda al D.M. 08/04/2009 e al D.Lgs. 214/2005.

Il mancato rispetto delle disposizioni previste verrà sanzionato ai sensi dell'art. 54, comma 23 del D.Lgs n. 214/2005, fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del C.P.

Attestato che a seguito dell'istruttoria effettuata, il contenuto della presente proposta è utile nella forma e nella sostanza per il servizio pubblico ed è regolare sotto l'aspetto tecnico-amministrativo, propone al Direttore Generale l'adozione del conseguente decreto.

Il Direttore Generale

Vista la Deliberazione della G.R.T. n° 164 del 21.9.2005, con la quale la sottoscritta è stata nominata Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Visto altresì l'art. 1 comma 2 della Legge Regionale Toscana n° 55 del 30.10.2010

Rilevato che il dirigente proponente, a seguito dell'istruttoria effettuata, ha attestato che l'atto è utile nella forma e nella sostanza per il servizio pubblico ed è regolare sotto l'aspetto tecnico-amministrativo;

Visto il parere positivo di regolarità contabile, espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio, Contabilità e controllo di gestione in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia, riportato in calce;

Visti i pareri obbligatori non vincolanti, riportati in calce, del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico attestanti il parere favorevole;

Decreta

1. di approvare la proposta del responsabile, riportata in premessa, di adozione delle misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte sul territorio nazionale e regionale;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese;
3. di individuare quale responsabile del procedimento, ai sensi dell'Art. 4 della Legge n° 241/1990, il Dott. Maurizio Biasci e di incaricare, per la predisposizione, l'attuazione ed il controllo delle misure fitosanitarie necessarie alla lotta obbligatoria, gli Ispettori fitosanitari delle U.O. Agroecosistemi e Alimenti dei Dipartimenti Provinciali ARPAT, competenti per territorio;
4. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei Revisori dei conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 comma 2 della L.R.T. n. 40/2005.

Il Direttore Generale

Dr.ssa Sonia Cantoni

Il Direttore Amministrativo

Dr.ssa Tiziana Envia Petrella

Il Direttore Tecnico

Dr. Roberto Gori

Area Bilancio, Contabilità e

Controllo di Gestione

Il Responsabile

(Allegato I)

DM 08/04/2009 – Lotta obbligatoria alla Diabrotica del mais
Zona di contenimento delimitata dalla Regione Emilia Romagna
Determina della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 12226 del 29/10/2010

Provincia di Arezzo

ANGHIARI
AREZZO
BADIA TEDALDA
BIBBIENA
CAPOLONA
CAPRESE MICHELANGELO
CASTEL FOCOIGNANO
CASTEL SAN NICCOLO'
CASTELFRANCO DI SOPRA
CASTIGLION FIBOCCHI
CHITIGNANO
CHIUSI DELLA VERNA
LORO CIUFFENNA
MONTEMIGNAIO
MONTERCHI
ORTIGNANO RAGGIOLO
PIAN DI SCO'
PIEVE SANTO STEFANO
POPPI
PRATOVECCHIO
SANSEPOLCRO
SESTINO
STIA
SUBBIANO
TALLA
TERRANUOVA BRACCIOLINI

Provincia di Firenze

BAGNO A RIPOLI
BARBERINO DI MUGELLO
BORGO SAN LORENZO
CALENZANO
CAMPI BISENZIO
CERRETO GUIDI
DICOMANO
FIESOLE
FIRENZE
FIRENZUOLA
FUCECCHIO
INCISA IN VAL D'ARNO
LONDA
MARRADI
PALAZZUOLO SUL SENIO
PELAGO
PONTASSIEVE

REGGELLO
RIGNANO SULL'ARNO
RUFINA
SAN GODENZO
SAN PIERO A SIEVE
SCARPERIA
SESTO FIORENTINO
SIGNA
VAGLIA
VICCHIO
VINCI

Provincia di Lucca

ALTOPASCIO
BAGNI DI LUCCA
BARGA
BORGO A MOZZANO
CAMAIORE
CAMPORGIANO
CAPANNORI
CAREGGINE
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA
COREGLIA ANTELMINELLI
FABBRICHE DI VALLICO
FOSCIANDORA
GALLICANO
GIUNCUGNANO
LUCCA
MASSAROSA
MINUCCIANO
MOLAZZANA
MONTECARLO
PESCAGLIA
PIAZZA AL SERCHIO
PIETRASANTA
PIEVE FOSCIANA
PORCARI
SAN ROMANO IN GARFAGNANA
SERAVEZZA
SILLANO
STAZZEMA
VAGLI SOTTO
VERGEMOLI
VILLA BASILICA
VILLA COLLEMANDINA

Provincia di Massa Carrara

AULLA
BAGNONE
CARRARA
CASOLA IN LUNIGIANA

COMANO
FILATTIERA
FIVIZZANO
FOSDINOVO
LICCIANA NARDI
MASSA
MONTIGNOSO
MULAZZO
PODENZANA
PONTREMOLI
TRESANA
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA
ZERI

Provincia di Pistoia

ABETONE
AGLIANA
BUGGIANO
CHIESINA UZZANESE
CUTIGLIANO
LAMPORECCHIO
LARCIANO
MARLIANA
MASSA E COZZILE
MONSUMMANO TERME
MONTALE
MONTECATINI TERME
PESCIA
PIEVE A NIEVOLE
PISTOIA
PITEGLIO
PONTE BUGGIANESE
QUARRATA
SAMBUCA PISTOIESE
SAN MARCELLO PISTOIESE
SERRAVALLE PISTOIESE
UZZANO

Provincia di Prato

CANTAGALLO
CARMIGNANO
MONTEMURLO
POGGIO A CAIANO
PRATO
VAIANO
VERNIO

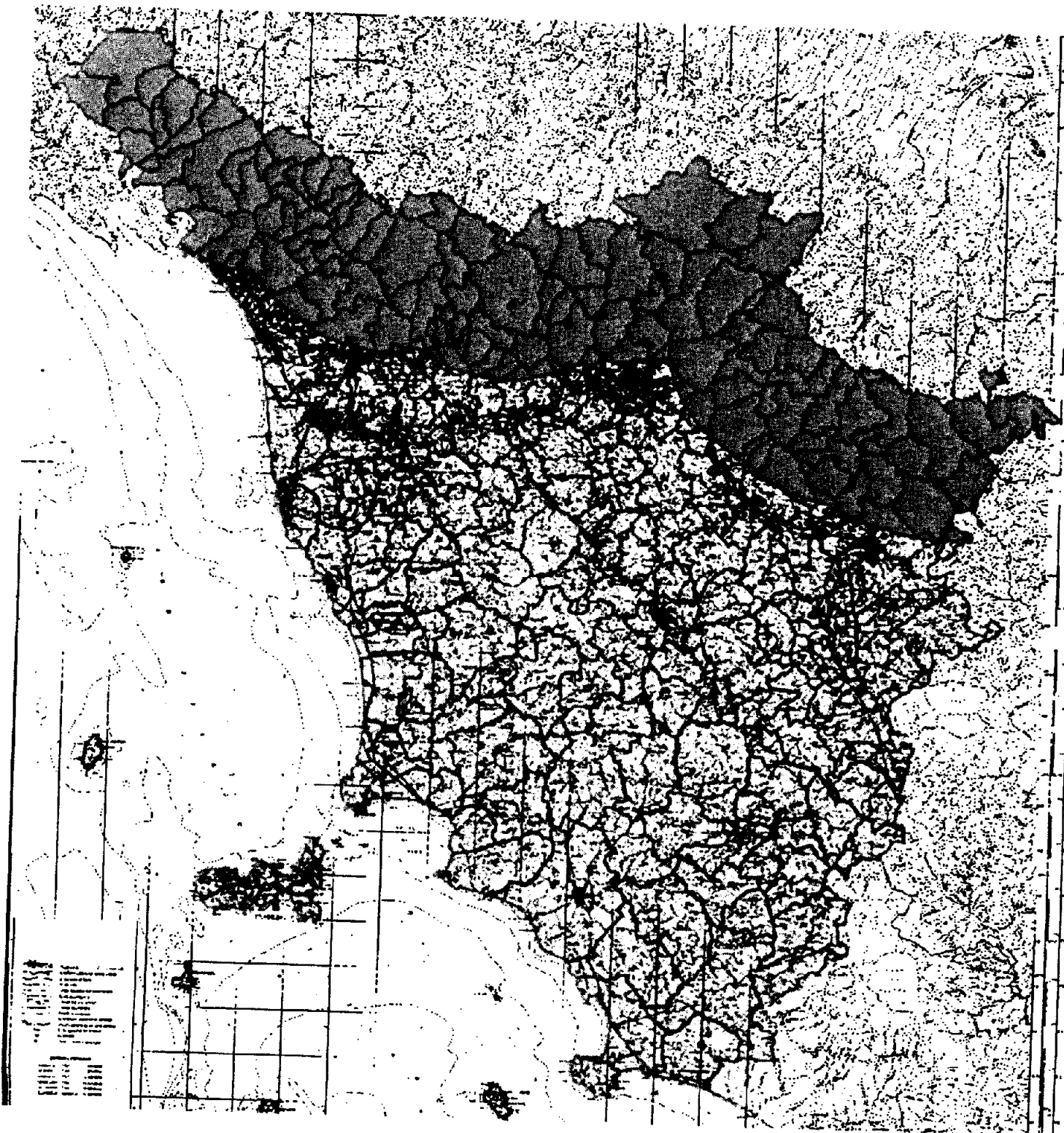


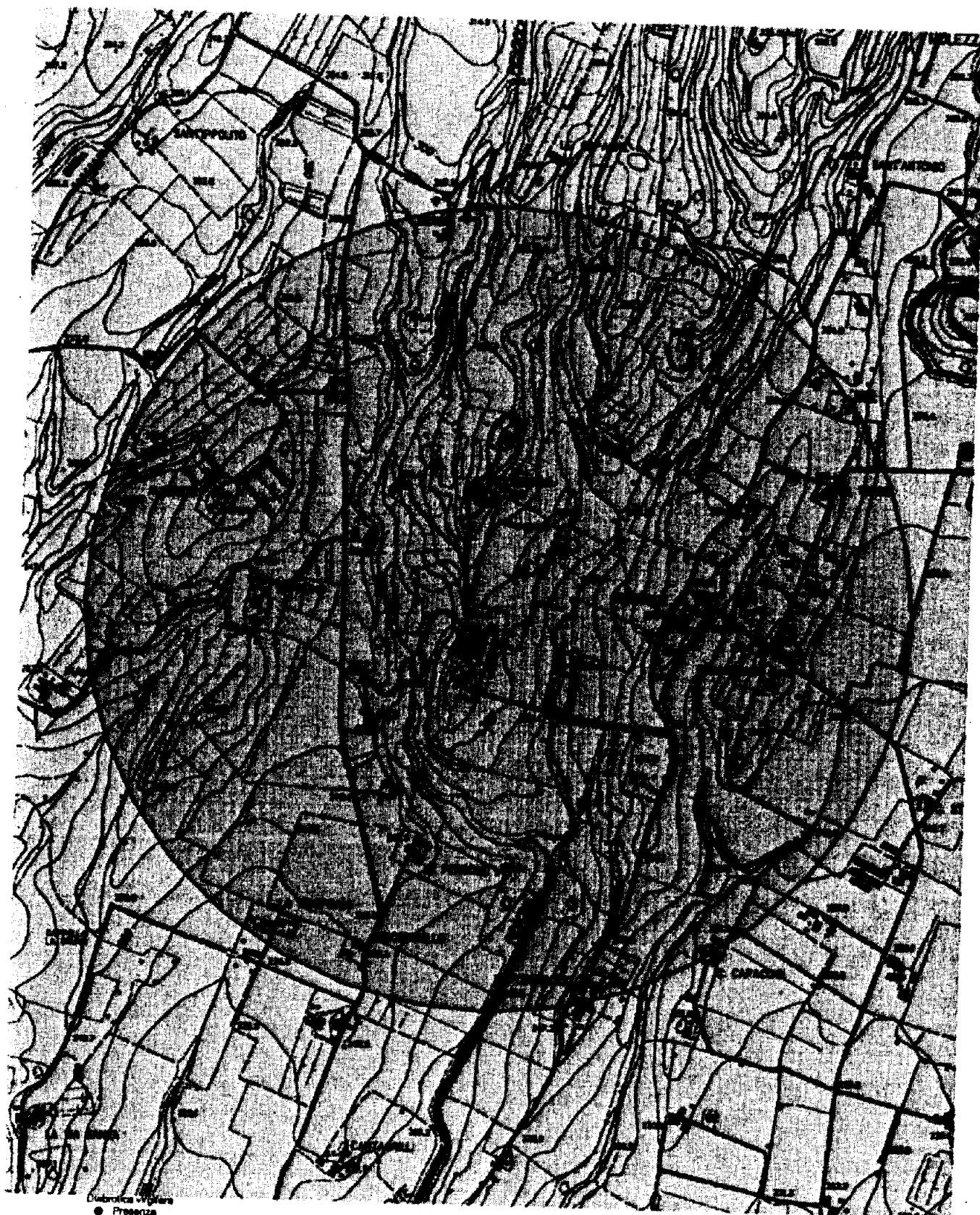
ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

ARPAT
Settore Controlli Fitosanitari
Regione Toscana

D.M. 08/04/2009 Lotta obbligatoria *Diabrotica virgifera virgifera*
Zona di contenimento (art. 2 comma 1 lettera d) D.M. 08/04/2009)

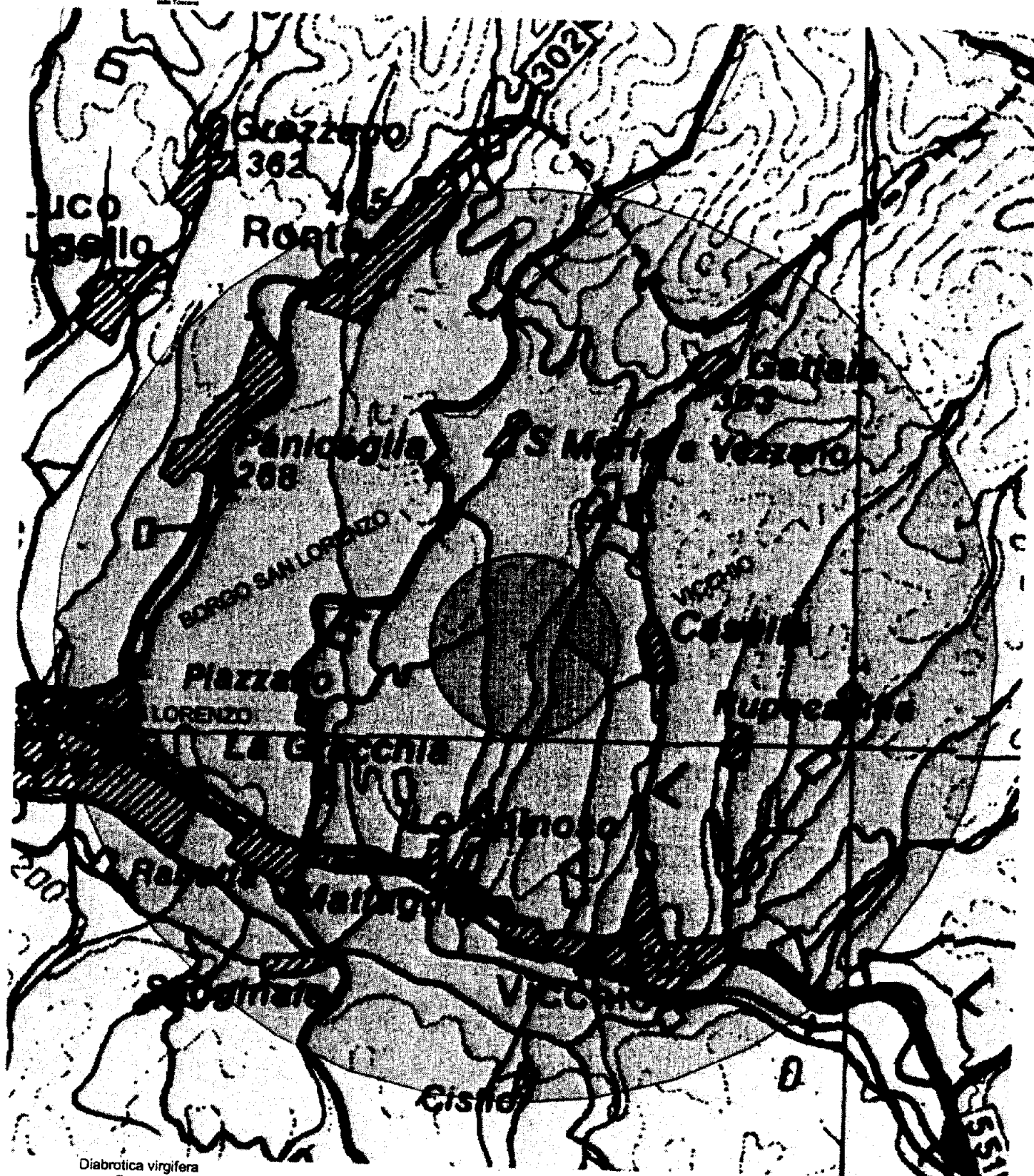




- Diabrotica vespertina
- Presenza
 - Capoluoghi di provincia
 - ▬ Confini di provincia
 - ▨ Zona focolaio Regione Toscana
 - ▤ Zona tampone Regione Toscana
 - ▥ Zona di contenimento Emilia-Romagna
 - ▭ Comuni interini

1:8581





- Diabrotica virgifera*
- Presenza
 - Capoluoghi di provincia
 - Confini di provincia
 - ▨ Zona focolaio Regione Toscana
 - ▨ Zona tampone Regione Toscana
 - ▨ Zona di contenimento Emilia-Romagna
 - ▨ Comuni indenni

1:37208

